

Crediti per impost. Sost. T.F.R.	€	<b>3,45</b>	0,00	<b>3,45</b>
Crediti v/INPS per ind. di malattia	€	<b>303,68</b>	0,00	<b>303,68</b>
Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	<b>0,00</b>	2.062,38	<b>-2.062,38</b>
Crediti v/INPS per L. 104/92	€	<b>536,34</b>	501,56	<b>34,78</b>
Crediti v/INPS per cong. IVS	€	<b>43,24</b>	477,48	<b>- 434,24</b>
Crediti v/INAIL per infortuni	€	<b>49,16</b>	0,00	<b>49,16</b>
Crediti diversi	€	<b>16.523,06</b>	55.155,68	<b>-38.632,62</b>
Crediti verso Pensionati	€	<b>603,41</b>	1.063,84	<b>- 460,43</b>
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	<b>2.786.535,51</b>	2.549.848,72	<b>236.686,79</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>3.040.006,95</b>	<b>35.060.870,76</b>	<b>-32.020.863,81</b>

- **Disponibilità liquide (€ 74.231.086,13)**

La voce comprende il saldo delle disponibilità di cassa e delle disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2009.

In particolare:

		<b>Al 31/12/2009</b>	<b>Al 31/12/2008</b>	<b>Differenza</b>
Cassa contanti	€	<b>979,68</b>	999,34	- 19,66
Cassa valori	€	<b>60,53</b>	27,95	32,58
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	<b>66.751.253,61</b>	8.614.271,25	58.136.982,36
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	<b>7.139.843,36</b>	4.939.905,88	2.199.937,48
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	<b>229.851,70</b>	240.353,13	-10.501,43
Banca Aletti c/c 233145	€	<b>47.916,00</b>	47.967,58	- 51,58
Banca della Marca c/c 208051	€	<b>61.181,25</b>	0,00	61.181,25
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>74.231.086,13</b>	<b>13.843.525,13</b>	<b>60.387.561,00</b>

- **Note credito da ricevere (€ 6.910,60)**

Evidenzia l'importo di alcune note di credito da ricevere da parte di alcuni fornitori dell'Ente.

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
Note credito da ricevere	€	6.910,60	10.113,20	-3.202,60

- **Ratei e Risconti attivi (€ 3.270.852,11)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2009, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2010 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2010, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2009, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

		Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Differenza
<b>Ratei attivi</b>	€	<b>3.254.456,66</b>	<b>2.618.836,91</b>	<b>635.619,75</b>
- Ratei attivi	€	0,00	0,00	
- Ratei attivi su cedole <i>(per la quota, maturata al 31/12/2009, degli interessi attivi sulle obbligazioni in portafoglio)</i>	€	3.254.456,66	2.618.836,91	
<b>Risconti attivi</b>	€	<b>16.395,45</b>	<b>16.766,85</b>	<b>- 371,40</b>
Acquisti libri e pubblicazioni	€	3.050,04	3.031,79	
Polizze assicurative	€	7.827,72	7.508,50	
Abbonamento ad Internet	€	12,53	12,53	
Altre spese OO.SS.	€	214,01	234,55	
Telefoni e fax sede	€	42,16	42,16	
Buoni pasto	€	0,00	4.623,58	
Manutenzione macchine ufficio	€	874,66	860,81	
Manutenzione hardware e software	€	341,41	315,96	

Canoni di leasing	€	31,83	0,00	
Servizi WEB	€	1.121,25	0,00	
Pensioni in totalizzazione	€	2.879,84	136,97	
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>€</b>	<b>3.270.852,11</b>	<b>2.635.603,76</b>	<b>635.248,35</b>

**PARTE II - PASSIVITA'**

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 109.918,71)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo relativa.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.593.731,52)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 508.826.225,38)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2009, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2009, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

**Fondo Conto Contributo Soggettivo** € **486.178.124,57**

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>425.824.138,66</b>
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.756.936,39	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2009	52.212.417,76	
Rivalutazione anno 2009	13.898.838,20	
Accantonamento contribuzione da riscatto	151.492,64	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	1.314.180,37	
<b>Totale incrementi anno 2009</b>		<b>69.333.865,36</b>
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2009)	8.273.876,78	
Restituzioni montanti contributivi	126.823,45	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	
Rettifiche in diminuzione	579.179,22	
<b>Totale decrementi anno 2009</b>		<b>-8.979.879,45</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>486.178.124,57</b>

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2009 siano state deliberate un totale di 42 restituzioni di montanti contributivi e 282 nuove prestazioni previdenziali, delle quali 19 in regime di totalizzazione (D.Lgs. 42/2006).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

<b>Valore dei montanti fino al 31/12/2008</b> (valore di inizio anno)		<b>425.824.138,66</b>
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	1.756.936,39	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	769,87	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2009)	- 8.273.876,78	
Restituzioni montanti contributivi	- 126.823,45	
Ricongiunzioni in uscita	0,00	

Rettifiche in diminuzione	- 579.179,22	
<b>Valore dei montanti fino al 31/12/2008</b> <i>(valore a fine anno)</i>		<b>418.601.965,47</b>
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2009	52.212.417,76	
Rivalutazione anno 2009	13.898.838,20	
Accantonamento contribuzione da riscatto 2009	150.722,77	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione 2009	1.314.180,37	
<b>Valore dei montanti al 31/12/2009</b>		<b>486.178.124,57</b>

- 2) il valore del "Fondo Conto Pensioni", istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

**Fondo Conto Pensioni** € **18.509.700,58**

Nel corso del 2009 sono state deliberate ulteriori 282 prestazioni previdenziali (delle quali 19 in regime di totalizzazione - D.Lgs. 42/2006) e si sono verificate nr. 15 cessazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	CESSAZIONI			DELIBERATE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	5	4	9	89	154	243
<i>Anzianità</i>	-	-	-	2	3	5
<i>Invalità</i>	1	2	3	1	2	3
<i>Superstiti</i>	2	1	3	13	18	31
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>105</b>	<b>177</b>	<b>282</b>

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2009.

**Pensioni attive al 31/12: anno di delibera e di decorrenza**

	<b>Anno di delibera</b>	<b>Anno di decorrenza</b>
<b>2001</b>	-	86
<b>2002</b>	30	93
<b>2003</b>	88	95
<b>2004</b>	135	138
<b>2005</b>	143	157
<b>2006</b>	165	151
<b>2007</b>	143	200
<b>2008</b>	169	173
<b>2009</b>	279	59
<b>Totale</b>	<b>1.152</b>	<b>1.152</b>

**Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi**

	<b>Numerosità</b>			<b>Importi medi</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<i>Vecchiaia</i>	348	666	1.014	1.556,82	1.235,98	1.345,17
<i>Anzianità</i>	4	3	7	1.840,53	1.567,64	1.723,58
<i>Invalidità</i>	5	12	17	1.680,39	1.337,99	1.438,70
<i>Superstiti</i>	62	52	114	413,91	744,30	563,02
<b>Totale</b>	<b>419</b>	<b>733</b>	<b>1.152</b>	<b>1.384,23</b>	<b>1.202,94</b>	<b>1.268,30</b>

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

**ANALISI PENSIONI PER CATEGORIA E REGIONE**

Regione	Pensioni di Vecchiaia	Pensioni di Anzianità	Pensioni di Invalidità	Pensioni a Superstiti	Totale
	numero	numero	numero	numero	numero
<b>NORD</b>	<b>586</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>70</b>	<b>670</b>
Piemonte	97			12	109
Valle d'Aosta	3				3
Liguria	40	1		4	45
Lombardia	247	2	6	21	276
Trentino e Alto Adige	31		1	4	36
Friuli Venezia Giulia	18	1	1	3	23
Veneto	79	1		15	95
Emilia - Romagna	71		1	11	83
<b>CENTRO</b>	<b>341</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>31</b>	<b>381</b>
Toscana	90	1	1	15	107
Lazio	232	1	6	16	255
Umbria	6				6
Marche	13				13
<b>SUD e ISOLE</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>99</b>
Abruzzo	6				6
Molise				2	2
Campania	24		1	2	27
Basilicata	2			3	5
Puglia	20			4	24
Calabria	6				6
Sicilia	14				14
Sardegna	13			2	15
<b>ESTERO</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
U. E.	2				2
Extra U. E.					-
<b>TOTALE</b>	<b>1.014</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>114</b>	<b>1.152</b>

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>12.012.928,79</b>
Accantonamento per pensionamenti anno 2009 (comprese pensioni in totalizzazione)	8.273.876,78	
Accantonamento per ratei indebiti aa.pp.	0,00	
<b>Totale incrementi anno 2009</b>		<b>8.273.876,78</b>

Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione (comprese pensioni in totalizzazione)	1.777.104,99	
<b>Totale decrementi anno 2009</b>		<b>-1.777.104,99</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>18.509.700,58</b>

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2009 è pari a 12,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2009, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (12,7).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai

sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 12,5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2009) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

**Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 723.037,81**

Si sottolinea come anche grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2009 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi: si sottolinea, infatti, che la stima effettuata per l'anno 2010 (contenuta nel relativo bilancio di previsione) prevede che in tale anno l'avanzo sia riassorbito per un importo stimato di oltre 200mila Euro.

Contribuzione di maternità anno 2009	4.594.660,00	
Fisc. Ind. di maternità L. 488/99	2.095.296,69	
Minori ammontare indenn. maternità aa.pp.	52.061,60	
Maggiore contribuzione aa.pp.	57.619,28	
<b>Totale componenti positivi</b>		<b>6.799.637,57</b>
Indennità di maternità	6.359.025,17	
Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp.	0,00	
<b>Totale componenti negativi</b>		<b>-6.359.025,17</b>
<b>Risultato lordo</b>		<b>440.612,40</b>
<b>Utilizzo del Fondo</b>		<b>0,00</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>440.612,40</b>

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>282.425,41</b>
Accantonamento anno 2009	440.612,40	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>440.612,40</b>
Utilizzi nell'anno	0,00	
<b>Totale utilizzi dell'anno</b>		<b>0,00</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>723.037,81</b>

- 4) l'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Il fondo, costituito nel 2007, viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa; gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi al minor valore effettivamente deliberato rispetto a quello già stanziato a fine 2008 in relazione alle domande presentate nel corso dello stesso anno.

**Fondo Maggiorazione art. 31** € **327.825,73**

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>327.825,73</b>
Accantonamento dell'anno	240.000,00	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>240.000,00</b>
Utilizzi nell'anno	- 4.545,31	
<b>Totale utilizzi dell'anno</b>		<b>4.545,31</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>572.371,04</b>

- 5) l'importo del Fondo Assistenza costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, per poter intraprendere attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti; il fondo, costituito nel 2007, accoglie l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Gli utilizzi del fondo nel corso dell'anno sono relativi alle somme dovute ai richiedenti

in funzione delle domande presentate a valere del bando del 2008 e dal minor valore effettivamente deliberato rispetto alle somme già stanziare a fine 2008. In particolare:

<b>Tipologia intervento assistenziale</b>	<b>Importo</b>
Polizza sanitaria	1.488.627,94
Indennità di malattia e infortuni	99.200,00
Calamità naturali	371.225,20
Spese funerarie	37.691,99
Assegni di studio	42.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.039.245,13</b>

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>2.710.234,69</b>
Accantonamento dell'anno	2.162.000,00	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>2.162.000,00</b>
Utilizzi nell'anno	2.029.243,31	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-2.029.243,31</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>2.842.991,38</b>

- **Fondo Svalutazione crediti (€ 8.372.884,45)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 867.915,65)**

Il fondo accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2008).

In particolare:

- per Euro 285.427,79 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di

inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria né in regime ordinario testimonia un rischio concreto di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;

- per € 582.487,86 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2008, nell'ipotesi che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>781.295,10</b>
Incrementi per quota maturata nell'anno 2009 <i>(irregolarità fino al 31/12/2000 – svalutazione del 25%)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2000 – svalutazione del 5%)</i>	162.092,86	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>162.092,86</b>
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	75.472,31	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-75.472,31</b>
<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>867.915,65</b>

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 7.504.968,80)**

Rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni. In particolare, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. A tale proposito, si precisa che l'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande di sanatoria presentate si è, di fatto, conclusa nel corso del 2008, residuando pochissime domande in attesa di definizione per carenza dei dati reddituali e/o di altre informazioni già richieste agli iscritti interessati. Proprio la riconducibilità pressoché integrale dell'esposizione creditoria per tali annualità a posizioni che non hanno regolarizzato né in regime ordinario né in regime di sanatoria conferma la difficile esigibilità di tali crediti per interessi e sanzioni e, dunque, l'opportunità di un loro prudenziale abbattimento mediante l'integrale svalutazione, nonostante nell'anno siano comunque stati incassati, in regime ordinario per tali annualità, oltre 240mila Euro.
- i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati,

mediante accantonamento in questo fondo, nella misura del 25%, tenuto conto, al riguardo, della costante azione di recupero amministrativa svolta dagli uffici (oltre 670mila Euro incassati nel corso dell'anno per tali annualità).

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

<b>Valore al 31/12/2008</b>		<b>7.149.382,32</b>
Incrementi per quota maturata nell'anno <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)</i>	753.918,79	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>753.918,79</b>
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	276.325,28	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definita	122.007,03	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-398.332,31</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>		<b>7.504.968,80</b>

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 174.251,44)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2009, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari ad almeno il 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 che non hanno optato per il versamento integrale al fondo e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

<b>Fondo TFR al 31/12/2008</b>		<b>143.284,71</b>
Rivalutazione accantonamento	3.171,86	
Quota maturata nell'esercizio	29.186,92	
<b>Totale incrementi dell'anno</b>		<b>32.358,78</b>
Indennità liquidate	1.043,15	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	348,90	
<b>Totale decrementi dell'anno</b>		<b>-1.392,05</b>
<b>Fondo TFR al 31/12/2009</b>		<b>174.251,44</b>

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione a seguito dell'attuazione del necessario potenziamento della struttura del Personale conseguente sia all'aumento delle posizioni degli iscritti sia delle attività e dei servizi posti in essere dall'Ente:

	Comp. al 31/12/2008	Assunz.	Cambi di Area Area iniziale	Cambi di Area Area attuale	Cambi di livello	Cessazioni	Comp. al 31/12/2009
<b>Dirigenti</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>
<b>Quadri</b>	<b>2</b>	-	-	1	-	-	<b>3</b>
<b>Impiegati Area A</b>	<b>3</b>	-	1	-	1	-	<b>2</b>
<b>Impiegati Area B</b>	<b>9</b>	-	-	3	-	-	<b>12</b>
<b>Impiegati Area C</b>	<b>11</b>	3	3	-	3	-	<b>11</b>
<b>Impiegati Area D</b>	<b>0</b>	-	-	-	-	-	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	<b>29</b>

- **Debiti verso iscritti (€ 3.965.339,78)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		<b>Al 31/12/2009</b>	<b>Al 31/12/2008</b>	<b>Differenza</b>
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	<b>41.130,36</b>	52.254,80	-11.124,44
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	<b>49.105,29</b>	65.120,50	-16.015,21
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	<b>33.473,04</b>	57.471,89	-23.998,85
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	<b>43.074,03</b>	73.775,41	-30.701,38
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	<b>54.207,38</b>	83.789,04	-29.581,66
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	<b>75.385,32</b>	139.238,78	-63.853,46
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	<b>162.829,36</b>	241.137,61	-78.308,25
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	<b>127.535,07</b>	186.858,22	-59.323,15
Debiti per contributi in eccesso 2004	€	<b>121.647,05</b>	157.238,05	-35.591,00
Debiti per contributi in eccesso 2005	€	<b>182.209,92</b>	278.832,44	-96.622,52
Debiti per contributi in eccesso 2006	€	<b>238.567,59</b>	326.750,72	-88.183,13
Debiti per contributi in eccesso 2007	€	<b>233.038,33</b>	536.271,15	-303.232,82
Debiti per contributi in eccesso 2008	€	<b>744.259,63</b>	0,00	744.259,63
Debiti per sanzioni in eccesso	€	<b>26.334,31</b>	6.871,92	19.462,39
Debiti per interessi in eccesso	€	<b>1.450,06</b>	1.644,80	- 194,74
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.134.246,74</b>	<b>2.207.255,33</b>	<b>-73.008,59</b>

La consistente riduzione della posta negli anni 1996 – 2007 (oltre 800mila Euro) risente per larga parte delle oltre 860 domande di rimborso di versamenti eccedenti deliberate nell'anno, per un controvalore di oltre 550mila Euro e, per la differenza, dalle operazioni di trasferimento di tali eccedenze a copertura di debiti degli iscritti su altre annualità.

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2009), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (2005 e 2009), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' utile evidenziare il costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, che permette al valore di tale posta di attestarsi stabilmente su valori trascurabili rispetto al totale delle somme incassate (da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio).

**Debiti verso iscritti convenzionati** € **241.713,97**

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

<b>Debiti v/iscritti convenzionati</b>	
Valore al 31/12/2008	298.977,92
Storni dell'anno	- 2.737,33
Ripartizioni dell'anno	- 206.989,40
<b>Residuo del saldo al 31/12/2008</b>	<b>89.251,19</b>
<b>Non abbinati anno 2009</b>	<b>-</b>
<b>Non ripartiti anno 2009</b>	<b>152.462,78</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>241.713,97</b>

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2009 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

**Debiti per indennità di maternità** € **964.400,04**

Di tale importo, € 159.318,01 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (per un totale di 38 istanze) ed € 805.082,03 di competenza dell'anno 2008 (per un totale di 138 istanze).

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2008 <i>(domande anni 1997-2008 pendenti al 31/12/2008)</i>	€	1.170.315,23
Decrementi dell'anno <i>(per pagamenti effettuati nel corso del 2009)</i>	€	- 958.935,62
Decrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)</i>	€	- 52.061,60
<b>Residuo domande anni 1997-2008</b>	€	<b>159.318,01</b>
Incrementi dell'anno <i>(per domande 2009 pendenti al 31/12/2009)</i>	€	805.082,03
Incrementi dell'anno <i>(per domande aa.pp. liquidate in misura superiore rispetto al previsto)</i>	€	0,00
<b>Valore al 31/12/2009</b>	€	<b>964.400,04</b>